

Nuova linfa nel sistema moda con i contributi europei e regionali

La situazione alla Superlana, la crisi nel tessile ed i problemi contingenti nel calzaturiero, rendono prioritari i progetti per l'innovazione.



Vincenzo Scotellaro, segretario della Filtea, disegna un quadro di luci ed ombre dei settori tessile e calzaturiero in provincia di Pistoia. Nella sua analisi decide di partire dalla vicenda della Superlana, azienda importantissima del settore tessile. Lo scorso 29 luglio un incendio distrusse il "cuore" dell'azienda, perché andarono in fume le materie prime. "La Superlana - afferma Scotellaro - è la più grande industria tessile della provincia, per produzione e numero di addetti. Anzi la più grande anche tenendo conto del territorio pratese. L'incendio ha provocato danni a tutta la produzione, dalla tintoria, alla filatura cardato e ritorcitura. La riapertura è stata lenta, con una ripresa a settembre delle lavorazioni, limitata a pochi addetti. Solo scorso 31 marzo ha ripreso in pieno la produzione. Il problema è rappresentato dal lungo periodo di Cassa integrazione, dal 17 luglio al 28 marzo". Che prospettive ci sono? "Guardiamo con molta preoccupazione - dice Scotellaro - perché ad oggi non c'è ancora stato un pronunciamento da parte del Tribunale sulla natura dell'incendio. Ciò conduce a due si-

tuazioni negative: 1) i lavoratori non riscuotono dall'Inps, 2) le assicurazioni non pagano il danno che l'azienda ha sofferto. A questo va aggiunto che il settore tessile è in crisi, a causa della situazione internazionale sfavorevole". Quali rischi si corrono? "Che l'azienda possa subire contraccolpi. Vogliamo una rapida soluzione che ad oggi non c'è. Sarebbe grave perdere un pezzo così importante, con 145 dipendenti, ai quali si aggiungono i 200 lavoratori dell'indotto. Per la comunità di Montecati, ma non solo, sarebbe gravissimo". Poco fa parlavi di crisi, puoi spiegarlo meglio?



"Le aziende di maglieria sono in difficoltà, anche se si intravede una leggera ripresa, che però forse non riuscirà a dare una risposta a due anni di difficoltà nel settore. Molti posti lavoro sono stati persi e tante aziende artigiane hanno chiuso, altre si sono ridimensionate. Tutto questo genera incertezza per il futuro. Negli ultimi sette mesi si sono persi 300 posti di lavoro, con un aumento percentuale sostanzioso, rispetto allo stesso periodo a cavallo fra il 2001 ed il 2002, della cassa integrazione, oltre

ad un incremento sulle sospensioni EBRET per quanto concerne le aziende artigiane". Si tratta di un pessimo quadro, ne convieni? "Già, ma il mondo imprenditoriale pare non accorgersi di nulla". Cosa potrebbe fare? "Si tratta di problematiche riconducibili alla mancanza di un progetto che innalzi la qualità dei prodotti e la qualità in generale. È sbagliato puntare sui prezzi, perché su questo terreno è impossibile competere con realtà dove il costo del lavoro è più basso". Quindi è tutto fermo? "No, qualcosa si muove. Ad esempio c'è un progetto della Regione Toscana, che si ag-

giunge a quello della Comunità Europea, che mette a disposizione risorse verso iniziative tese all'innalzamento della qualità. A seguito della presentazione di progetti si ottengono finanziamenti a fondo perduto, grazie all'obiettivo 2 della Comunità Europea, che si unisce al contributo regionale. La regione Toscana ha messo a disposizione una cospicua, ma vincolata alla promozione del prodotto, alla formazione, all'innalzamento del livello qualitativo". Il sindacato può intervenire per sollecitare la

presentazione di progetti? "Sì, bisogna cominciare a concertare con la controparte. I primi passi sono stati già compiuti, come la nomina dei Comitati di distretto, che sono chiamati ad esaminare i progetti e stabilire le priorità". Dagli abiti alle scarpe, il passo è breve, sei d'accordo? "Comunemente sì, ma qui il gap va ricercato nella differente situazione generale. Il sistema calzaturiero non ha le stesse difficoltà del tessile, ma dall'11 settembre le cose sono peggiorate. La maggior parte si basa sull'Export e trattandosi di un bene di lusso, la crisi si sente di più. Il rallentamento ci preoccupa e non a caso è nato il comitato di distretto, anche qui per vagliare i progetti da finanziare con i fondi della Regione Toscana". Sul piano occupazionale, le cose come vanno? "L'occupazione tiene, anzi se qualche azienda è in difficoltà i lavoratori vengono riassorbiti, per la mancanza di mano d'opera specializzata". Concludendo, la crisi c'è, ma ci sono pure gli strumenti per superarla ed è un buon segno. Sei d'accordo? "Sì, perciò vorrei chiudere con una nota positiva: lo scorso 25 marzo alla Tiger Flex c'è stata l'inaugurazione del Centro Nazionale di Modellistica e Prototipistica per le scarpe da uomo, voluto dalla Gucci, che ha acquisito due industrie pistoiesi. Si tratta della Paoletti di Pistoia, con un notevole investimento per la realizzazione di un nuovo stabilimento nella zona industriale di Sant'Agostino e, appunto, la Tiger di Monsummano, entrambe specializzate in scarpe da uomo..

Stefano Baccelli

www.cgilpistoia.it

On-line il sito internet della Camera del Lavoro di Pistoia.



Nell'estate dello scorso anno, Daniele Quiriconi, segretario generale della CGIL pistoiese, mi illustrò a grandi linee un progetto di nuova comunicazione chiedendomi di seguirlo e svilupparlo.

Il primo appuntamento con questo progetto era la costruzione del sito internet della nostra Camera del Lavoro: non solo una "vetrina pubblicitaria" ma, appunto, uno dei momenti ed uno dei mezzi con i quali poter comunicare la nostra attività, i nostri servizi, la nostra storia.

Abbiamo lavorato alcuni mesi, in collaborazione con un'azienda specializzata, Comunica srl di Firenze, affinando e perfezionando tutte le questioni legate ad un progetto dalle caratteristiche sopra evidenziate.

Adesso le pagine web sono visibili: il lavoro non è ancora terminato, alcune cose ancora non ci sono, ma l'idea di fondo è presente.

Un sito internet "leggero", snello e di facile consultazione, nel quale poter trovare le

informazioni essenziali della complessa macchina della CGIL e dal quale poter reperire notizie sia sulle molteplici iniziative esterne sia sull'attività interna.

Nelle prossime settimane cercheremo di completare il lavoro, sapendo che, proprio per la natura dello strumento, il lavoro sulle pagine internet non ha una fine ma necessita di un continuo e costante aggiornamento.

A breve, inoltre, prenderà il via il secondo progetto sulla comunicazione: una sorta di giornale on line, inviato tramite posta elettronica. A questo proposito, stiamo predisponendo la lista degli indirizzi e chiunque dei nostri iscritti, ma non solo, fosse interessato, può scrivermi comunicandoci così la propria e mail. Speriamo con questo di poter, con sempre maggior efficacia, rendere partecipi le nostre compagne ed i nostri compagni sia dell'attività della Camera del Lavoro di Pistoia, sia della CGIL e del Sindacato in generale.

Primiano Giagnorio

Inaugurata la nuova sede CGIL di Montecatini

Martedì 11 marzo è stata inaugurata a Montecatini la nuova sede della CGIL in Viale dei Martiri n. 9.

La giornata prevedeva la presenza di Guglielmo Epifani, Segretario Generale della CGIL Nazionale, purtroppo gli impegni derivanti dai "venti di guerra" che già in quei giorni spiravano molto forte, non gli

hanno consentito di essere presente a questo importante appuntamento. La manifestazione si è svolta con la partecipazione di Luciano Silvestri, Segretario Generale della CGIL Regionale, Daniele Quiriconi, Segretario Generale della CGIL di Pistoia e Simonetta Bartoletti, Coordinatrice della CGIL Valdinievole alla presenza di tantissima gente: rappresentanti delle Istituzioni, Partiti Politici ma, soprattutto, lavoratori, pensionati e cittadini iscritti e simpatizzanti della nostra organizzazione.

L'inaugurazione della Sede di Montecatini segna, di fatto, una continuità della nostra ormai decennale presenza a Montecatini. Una festa, quindi, ma anche un'occasione per ribadire il nostro impegno su temi a noi tanto cari come la Pace e i diritti, nonché ai tanti problemi del territorio: le conseguenze determinate dalla privatizzazione delle Terme, la difesa dell'occupazione in termini di quantità e di qualità, la pubblica istruzione, la contrat-



operatori siano essi tecnici o politici, la soluzione ai loro problemi.



Emergency a Pistoia

Si è costituito a Pistoia un gruppo sostenitore delle attività di "Emergency", l'ormai, crediamo, nota Associazione di Gino Strada che svolge un'intensa attività di assistenza ai feriti civili di guerra. Emergency è presente in Cambogia, Afghanistan, Sierra Leone, Iraq. In particolare si è sempre adoperata nel trattamento e nella riabilitazione delle vittime di mine antiuomo.

I primi contatti con Emergency sono avvenuti nel novembre del 2002 per arrivare poi alla costituzione del gruppo nel gennaio di quest'anno. Attualmente il gruppo conta sulla presenza di almeno 35 persone fra simpatizzanti e collaboratori attivi ed ha sede presso la P.A. Croce Verde di Pistoia in via dei Macelli n. 1. E' presente poi con referenti del gruppo sulla montagna pistoiese, a Quarrata, a Pescia. Attività del gruppo finora sono state: raccolta di fondi, raccolta di firme per la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare «Norme per l'attuazione del principio del ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione e dalla statuto dell'ONU», sostenere la campagna "fuori l'Italia dalla guerra", partecipazione a numerose iniziative per la pace ecc. Alcuni appartenenti al gruppo si dedicheranno poi a incontri di sensibilizzazione da effettuare nelle scuole.

Per contattare il gruppo telefonare o lasciare un messaggio al numero telefonico 0573 358618 o mandare una E-mail a emergencypt@interfree.it.

